

# Presentazioni

## Marco Benvenuti

Presidente Sistema Museale di Ateneo  
dell'Università degli Studi di Firenze

Tra i tanti tesori preziosi che il Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze ha l'onore di gestire, Villa La Quiete occupa certamente un posto particolare. Questo luogo riunisce in sé valenze straordinarie di tipo storico, culturale, sociale, artistico e religioso che ne fanno davvero un *unicum*. Conservare, valorizzare e rendere disponibile alla pubblica fruizione questo patrimonio richiede un impegno notevole di risorse umane ed economiche nonché di competenze scientifiche multidisciplinari: una sfida difficile ma, al tempo stesso, entusiasmante.

Il patrimonio artistico conservato a Villa La Quiete è il risultato di una stratificazione secolare che ha determinato la formazione di un nucleo di opere molto vario e diversificato, per tipologia e cronologia: pitture, sculture, oreficerie e tessuti, frutto non solo della devozione delle Signore (poi Suore) Montalve, e quindi derivanti dalla loro diretta committenza, ma anche da quella delle granduchesse medicee, che sempre protessero e favorirono il convento.

Con l'inaugurazione della sala dedicata a *Capolavori a Villa La Quiete. Botticelli e Ridolfo del Ghirlandaio in mostra* nel 2016 il Sistema Museale ha dato l'avvio ad un nuovo percorso di visita alle bellezze più o meno nascoste della Villa, che inizia appunto con la Sala delle Pale per proseguire poi con la visita alla chiesa della SS. Trinità e quindi, attraverso il corridoio d'ingresso della Villa, alla farmacia seicentesca, al Giardino degli Aranci e alle sale affrescate. La visita si conclude con un affaccio sul bellissimo giardino all'italiana, che è in corso di restauro e che auspichiamo di poter riaprire presto alla fruizione pubblica.

Il paziente lavoro di conservazione, inventario e studio delle opere d'arte conservate in depositi temporanei all'interno della Villa, effettuato dal personale del Sistema Museale in collaborazione con gli storici dell'arte Donatella Pegazzano e Cristiano Giometti, ha consentito di recuperare, dopo un accurato restauro finanziato in parte con fondi dell'Ateneo di Firenze e in parte con fondi privati,

tre opere di notevole pregio che offriamo con piacere al godimento dei visitatori della Villa. Si tratta di due sculture dedicate alla *Madonna con Bambino*, una in stucco di bottega ghibertiana e un'altra in terracotta realizzata dalla cerchia di Donatello; e di un'opera (*Cristo Salvatore*), ancora in terracotta, attribuita da Donatella Pegazzano ad Agnolo di Polo. Il restauro della prima opera è stato reso possibile grazie al contributo finanziario erogato dal Gruppo Terna, a cui vanno i nostri sinceri ringraziamenti.

Nel presente catalogo viene presentata un'accurata descrizione delle tre opere, del contesto storico-artistico che ne ha visto la realizzazione, oltre che degli interventi di restauro che ne hanno consentito un pieno recupero e la restituzione all'antico splendore artistico.

Un sincero ringraziamento ai due curatori della mostra e a tutti quanti, in vario modo, hanno reso possibile questo ulteriore passo verso una piena valorizzazione di Villa La Quiete.

## Fulvio Cervini

Presidente del Corso di laurea magistrale  
in Storia dell'arte, Università di Firenze

## Andrea De Marchi

Coordinatore del Dottorato regionale  
in Storia delle arti e dello spettacolo,  
Università di Firenze, Pisa e Siena

Con il calo delle vocazioni e la crisi degli ordini regolari, un patrimonio immane di arte e di storia è esposto nel nostro paese ad un futuro incerto. Si svuotano complessi di grande fascino, su cui si era sedimentato nei secoli un vissuto di fede profonda e di cura della bellezza. La riconversione inevitabile, di cui non si discute abbastanza, preferendo sottacere la portata gigantesca del problema, è auspicabile avvenga all'insegna di un uso che sappia sposare armoniosamente la funzione con la tutela, la cultura con la valorizzazione, il passato con il futuro, e soprattutto garantire il godimento pubblico. In questa categoria il Conservatorio di Villa La Quiete ha uno statuto affatto speciale. Luogo squisito di devozione caro alle granduchesse, paradiso di essenze rare, romito per l'educazione delle fanciulle della migliore società affidata all'ordine laico delle Montalve, attende una rinascita organica e rispettosa, mentre urgente è la stessa salvaguardia degli spazi dedalici e del giardino, unico nel suo genere. Grazie alla confluenza ottocentesca dei beni delle suore domenicane di San Jacopo a Ripoli, in via della Scala, la Villa la Quiete conserva un patrimonio straordinariamente variegato e rappresentativo dei generi della devozione monastica e individuale. L'Università, assieme alla Regione, ne è ora responsabile e come

docenti di storia dell'arte che qui insegnano non possiamo non sentire il peso di una sfida che richiederà anni, ma che è stata già bene avviata con la mostra *Capolavori a Villa La Quiete*, nel 2016, e soprattutto con le ricerche intraprese sistematicamente dai colleghi Cristiano Giometti e Donatella Pegazzano. Lo studio al pari del restauro contestuale non possono che essere le premesse per una corretta valorizzazione di un patrimonio simile. Così come per gli appartamenti monumentali al piano terreno di palazzo Marucelli Fenzi – la dimora più raffinata di tutta Firenze agli albori del Settecento, ora sede del Dipartimento SAGAS, per cui si sta finalmente avviando un piano di restauro e di restituzione alla dignità e alla fruibilità pubblica – sarà opportuno accompagnare ogni progetto con il lavoro di ricerca, nello spirito della massima trasparenza e condivisione. Il restauro di queste tre terrecotte, rappresentative delle maggiori botteghe quattrocentesche di produzione degli *Andachtsbilder* a mezzo busto, immagini affettuose della Madonna teneramente abbracciata al Bambino, fra Lorenzo Ghiberti e Donatello, o del Cristo canonizzato da Verrocchio, per mano del suo allievo Agnolo di Polo, rappresenta un piccolo ma significativo tassello di un percorso promettente, che va costruito giorno dopo giorno.